

1Q17

BANCA **IFIS**

RESOCONTO

INTERMEDIO DI GESTIONE
CONSOLIDATO AL
31 MARZO 2017

DIAMO VALORE AL TUO LAVORO

BANCA IFIS

www.bancaifis.it



Banca IFIS S.p.A. - Sede legale in Via Terraglio 63, 30174 Venezia – Mestre - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e codice fiscale 02505630109 – Partita IVA 02992620274 - Numero REA: VE - 0247118 - Capitale Sociale Euro 53.811.095 – Iscritta all'Albo delle banche al n. 5508 Capogruppo del Gruppo bancario Banca IFIS S.p.A., iscritto all'albo dei Gruppi bancari - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, all'Associazione Bancaria Italiana, all'Associazione Italiana per il Factoring, a Factors Chain International

Indice

Cariche Sociali	3
Principali dati del Gruppo	4
Note introduttive alla lettura dei numeri.....	4
Highlights.....	5
Risultati per settore di attività riclassificati	6
Evoluzione Trimestrale Riclassificata.....	8
Dati storici del Gruppo riclassificati ⁽¹⁾	11
Prospetti contabili	12
Stato Patrimoniale Consolidato	12
Conto Economico Consolidato.....	13
Prospetto della redditività Consolidata Complessiva	14
Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo	15
La struttura organizzativa.....	15
Nota informativa	29
Politiche contabili	29
Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo	31
Aggregati patrimoniali	31
Aggregati economici	43
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	48

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sebastien Egon Fürstenberg

Vice Presidente

Alessandro Csillaghy De Pacser

Amministratore Delegato

Giovanni Bossi ⁽¹⁾

Consiglieri

Giuseppe Benini

Francesca Maderna

Antonella Malinconico

Riccardo Preve

Marina Salamon

Daniele Santosuosso

1) All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

Direttore Generale

Alberto Staccione

Collegio Sindacale

Presidente

Giacomo Bugna

Sindaci Effettivi

Giovanna Ciriotta

Massimo Miani

Sindaci Supplenti

Guido Gasparini Berlingieri

Valentina Martina

Società di Revisione

EY S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mariacristina Taormina

BANCA IFIS

Capitale Sociale: euro 53.811.095 i.v.

ABI 3205.2

Codice Fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Venezia: 02505630109

Partita IVA: 02992620274

Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 5508

Sede legale ed amministrativa

Via Terraglio, 63 – 30174 Mestre – Venezia

Indirizzo Internet: www.bancaifis.it



Membro di Factors
Chain International

Principali dati del Gruppo

Note introduttive alla lettura dei numeri

Si evidenziano i seguenti fatti di cui occorre tener conto nella lettura comparativa dei numeri di periodo:

- **Acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca:** come già indicato nel bilancio al 31 dicembre 2016, in data 30 novembre 2016, successivamente al ricevimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, Banca IFIS ha acquistato il 99,99% delle azioni dell'ex GE Capital Interbanca S.p.A..

Di conseguenza, i dati economici relativi al periodo di confronto sono limitati al precedente perimetro di consolidamento del Gruppo Banca IFIS.

In seguito all'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca sono stati individuati i nuovi settori Corporate banking e Leasing. Si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo Contributo dei settori di attività del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

In merito al costo sostenuto per l'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca e provvisoriamente determinato in 119,2 milioni, si sottolinea che, coerentemente con le tempistiche di condivisione con il venditore contrattualmente previste, il processo di determinazione di eventuali ulteriori aggiustamenti non si è ancora concluso alla data di predisposizione del presente documento.

- **Riorganizzazione dei settori di attività:** a seguito dei mutamenti del contesto esterno in termini di tassi di mercato e del contesto interno, composizione e tassi di raccolta, si è resa necessaria nel 2017 la revisione della metodologia di calcolo dei tassi interni di trasferimento fondi e il conseguente aggiornamento degli stessi. Per agevolare la comparazione dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

Highlights

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	31.03.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	635.507	374.229	261.278	69,8%
Crediti verso clientela	5.837.870	5.928.212	(90.342)	(1,5)%
Totale attivo	8.855.381	8.699.145	156.236	1,8%
Debiti verso banche	1.028.971	503.964	525.007	104,2%
Debiti verso clientela	5.055.558	5.045.136	10.422	0,2%
Patrimonio netto	1.253.638	1.218.783	34.855	2,9%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI ⁽¹⁾ (in migliaia di euro)	PRIMI TRE MESI		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	102.264	76.604	25.660	33,5%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie	(144)	(8.265)	8.121	(98,3)%
Risultato netto della gestione finanziaria	102.120	68.339	33.781	49,4%
Costi operativi	(56.388)	(35.809)	(20.579)	57,5%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	45.732	32.530	13.202	40,6%
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	32.688	22.045	10.643	48,3%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore Area NPL, pari a 8,2 milioni al 31 marzo 2017 e a 2,8 milioni al 31 marzo 2016, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

KPI DI GRUPPO	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE %
Ratio Totale Fondi propri	14,9%	15,3%	(0,4)%
Common Equity Tier 1 Ratio	14,0%	14,7%	(0,7)%
Numero azioni capitale sociale (in migliaia)	53.811	53.811	-
Numero di azioni in circolazione a fine periodo ⁽¹⁾ (in migliaia)	53.431	53.431	-
Book per share	23,46	22,81	2,8%
EPS	0,61	12,94	(95,3)%

(1) Le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Risultati per settore di attività riclassificati

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Attività finanziarie disponibili per la vendita							
Dati al 31.03.2017						635.507	635.507
Dati al 31.12.2016	-			-	-	374.229	374.229
Variazione %	-			-	-	69,8%	69,8%
Crediti verso banche							
Dati al 31.03.2017					-	1.411.235	1.411.235
Dati al 31.12.2016	-			-	-	1.393.358	1.393.358
Variazione %	-			-	-	1,3%	1,3%
Crediti verso clientela							
Dati al 31.03.2017	2.847.764	963.826	1.258.496	631.418	132.776	3.590	5.837.870
Dati al 31.12.2016	3.092.488	905.682	1.235.638	562.146	124.697	7.561	5.928.212
Variazione %	(7,9)%	6,4%	1,8%	12,3%	6,5%	(52,5)%	(1,5)%
Debiti verso banche							
Dati al 31.03.2017						1.028.971	1.028.971
Dati al 31.12.2016	-			-	-	503.964	503.964
Variazione %	-			-	-	104,2%	104,2%
Debiti verso clientela							
Dati al 31.03.2017						5.055.558	5.055.558
Dati al 31.12.2016	-			-	-	5.045.136	5.045.136
Variazione %	-			-	-	0,2%	0,2%

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI ⁽¹⁾ (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Margine di intermediazione							
Dati al 31.03.2017	33.796	23.389	12.507	30.504	2.913	(845)	102.264
Dati al 31.03.2016	33.665	n.a.	n.a.	24.608	3.983	14.348	76.604
Variazione %	0,4%	n.a.	n.a.	24,0%	(26,9)%	(105,9)%	33,5%
Risultato netto della gestione finanziaria							
Dati al 31.03.2017	29.396	27.820	12.404	30.504	2.841	(845)	102.120
Dati al 31.03.2016	28.352	n.a.	n.a.	24.608	3.983	11.396	68.339
Variazione %	3,7%	n.a.	n.a.	24,0%	(28,7)%	(107,4)%	49,4%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore Area NPL, pari a 8,2 milioni al 31 marzo 2017 e a 2,8 milioni al 31 marzo 2016, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

KPI DI SETTORE (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI
Turnover ⁽¹⁾						
Dati al 31.03.2017	2.666.347	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.03.2016	2.356.377	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	13,2%	-	-	-	-	-
Valore nominale dei crediti gestiti						
Dati al 31.03.2017	3.540.538	1.779.707	1.300.648	10.445.479	176.100	n.a.
Dati al 31.12.2016	3.880.835	1.739.175	1.273.933	9.660.196	172.145	n.a.
Variazione %	(8,8)%	2,3%	2,1%	8,1%	2,3%	-
Costo della qualità creditizia						
Dati al 31.03.2017	0,7%	(0,9)%	0,4%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	0,8%	0,1%	1,5%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	(0,1)%	(1,0)%	(1,1)%	-	-	-
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela						
Dati al 31.03.2017	1,1%	2,8%	0,5%	57,3%	0,0%	n.a.
Dati al 31.12.2016	1,0%	3,0%	0,5%	57,0%	0,0%	n.a.
Variazione %	0,1%	(0,2)%	0,0%	0,3%	(0,0)%	-
Crediti in sofferenza netti/Patrimonio netto						
Dati al 31.03.2017	2,5%	2,2%	0,5%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	2,6%	2,2%	0,5%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	(0,1)%	(0,1)%	0,0%	-	-	-
Indice di copertura delle sofferenze lorde						
Dati al 31.03.2017	88,5%	94,0%	90,9%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	88,5%	94,0%	92,2%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	-	0,0%	(1,2)%	-	-	-
Attività deteriorate/ Crediti verso clientela						
Dati al 31.03.2017	7,5%	18,5%	3,1%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	6,5%	19,0%	3,0%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	1,0%	(0,5)%	0,1%	-	-	-
Crediti deteriorati netti/Patrimonio netto						
Dati al 31.03.2017	16,9%	14,2%	3,1%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	16,5%	14,1%	3,0%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	0,4%	0,1%	0,1%	-	-	-
RWA ^{(2) (3)}						
Dati al 31.03.2017	2.267.855	940.534	845.960	631.419	46.002	506.232
Dati al 31.12.2016	2.348.131	929.337	875.153	562.146	50.004	263.512
Variazione %	(3,4)%	1,2%	(3,3)%	12,3%	(8,0)%	92,1%

(1) Flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela in un determinato intervallo di tempo.

(2) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo alle sole voci patrimoniali esposte nei settori.

(3) RWA del settore Governance e servizi include la partecipazione IFIS Rental Services, società non finanziaria consolidata con il metodo del patrimonio netto e non rientrante nel Gruppo bancario a fini di vigilanza.

Evoluzione Trimestrale Riclassificata

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016			
	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
ATTIVO					
Attività finanziarie disponibili per la vendita	635.507	374.229	1.026.744	1.027.770	1.066.413
Crediti verso banche	1.411.235	1.393.358	454.170	153.877	114.691
Crediti verso clientela	5.837.870	5.928.212	3.303.322	3.355.998	3.307.793
Attività materiali	109.675	110.348	62.291	56.729	53.792
Attività immateriali	14.199	14.981	10.816	8.929	7.391
Altre voci dell'attivo	846.895	878.017	138.256	139.895	112.110
Totale dell'attivo	8.855.381	8.699.145	4.995.599	4.743.198	4.662.190

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016			
	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	1.028.971	503.964	56.788	43.587	182.568
Debiti verso clientela	5.055.558	5.045.136	4.138.865	3.928.261	3.722.501
Titoli in circolazione	1.122.879	1.488.556			
Trattamento di fine rapporto	7.682	7.660	1.554	1.545	1.510
Passività fiscali	32.423	24.925	15.116	16.180	25.118
Altre voci del passivo	354.230	410.121	196.628	191.428	180.250
Patrimonio netto:	1.253.638	1.218.783	586.648	562.197	550.243
- capitale, sovrapprezzi e riserve	1.220.951	530.838	520.379	523.077	528.198
- utile netto di periodo	32.687	687.945	66.269	39.120	22.045
Totale del passivo e del patrimonio netto	8.855.381	8.699.145	4.995.599	4.743.198	4.662.190

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016			
	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
Margine di interesse ⁽¹⁾	89.708	69.465	52.988	55.395	57.707
Commissioni nette	14.219	1.060	13.087	13.316	13.648
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.615)	4	(374)	(86)	(246)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(48)	17.753	21.065	5.694	5.495
Crediti	-	17.770	21.065	5.694	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(48)	(17)		-	5.495
Margine di intermediazione ⁽¹⁾	102.264	88.282	86.766	74.319	76.604
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(144)	(7.113)	(3.731)	(7.496)	(8.265)
Crediti ⁽¹⁾	(874)	(6.761)	(3.731)	(6.449)	(5.313)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(15)	(357)	-	(1.047)	(2.952)
Altre operazioni finanziarie	745	5	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	102.120	81.169	83.035	66.823	68.339
Spese per il personale	(24.073)	(23.959)	(14.324)	(14.187)	(13.408)
Altre spese amministrative	(31.134)	(55.775)	(24.029)	(28.051)	(18.421)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.342)	1.611	(1.827)	2.157	(3.790)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.459)	(2.742)	(1.306)	(1.069)	(938)
Altri oneri/proventi di gestione	4.620	620.723	(415)	162	748
Costi operativi	(56.388)	539.858	(41.901)	(40.988)	(35.809)
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	(1)	-	-	-	-
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	45.731	621.027	41.134	25.835	32.530
Imposte sul reddito di periodo	(13.043)	689	(13.985)	(8.760)	(10.485)
Utile netto di periodo	32.688	621.716	27.149	17.075	22.045
Utile netto di pertinenza di terzi	1	40	-	-	-
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	32.687	621.676	27.149	17.075	22.045

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore Area NPL sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

DATI ECONOMICI PER SETTORE RICLASSIFICATI ⁽¹⁾ ; EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016			
	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
Margine di intermediazione	102.264	88.282	86.766	74.319	76.604
Crediti Commerciali	33.796	46.814	33.723	34.312	33.665
Corporate Banking	23.389	2.952	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Leasing	12.507	(1.172)	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Area NPL ⁽¹⁾	30.504	40.935	48.974	33.801	24.608
Crediti Fiscali	2.913	2.967	2.656	3.717	3.983
Governance e Servizi	(845)	(4.214)	1.413	2.489	14.348
Risultato della gestione finanziaria	102.120	81.169	83.035	66.823	68.339
Crediti Commerciali	29.396	41.733	30.074	28.050	28.352
Corporate Banking	27.820	2.889	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Leasing	12.404	(2.682)	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Area NPL	30.504	40.935	48.974	33.801	24.608
Crediti Fiscali	2.841	2.866	2.574	3.530	3.983
Governance e Servizi	(845)	(4.572)	1.413	1.442	11.396

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore Area NPL sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

Dati storici del Gruppo riclassificati⁽¹⁾

Di seguito i principali indicatori e performance registrati dal Gruppo negli ultimi 5 anni.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.03.2017	31.03.2016	31.03.2015	31.03.2014	31.03.2013
Attività finanziarie disponibili per la	635.507	1.066.413	5.069.781	2.287.950	2.763.805
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	5.329.414	4.710.582
Crediti verso clientela	5.837.870	3.307.793	2.921.902	2.339.663	2.177.379
Debiti verso banche	1.028.971	182.568	200.953	618.132	600.956
Debiti verso clientela	5.055.558	3.722.501	7.241.379	9.341.959	9.291.659
Patrimonio netto	1.253.638	550.243	571.878	405.393	332.313
Margine d'intermediazione ⁽¹⁾	102.264	76.604	72.595	69.996	66.862
Risultato della gestione finanziaria	102.120	68.339	65.109	60.970	53.146
Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo	32.687	22.045	26.229	24.676	22.454
Cost/Income ratio ⁽¹⁾	55,1%	46,7%	35,2%	33,3%	26,8%
Ratio Totale Fondi disponibili ⁽²⁾	14,9%	14,7%	14,6%	15,0%	12,9%
Ratio Capitale primario di classe 1 ⁽²⁾	14,0%	13,6%	13,9%	15,0%	13,1%

(1) Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al settore Area NPL, pari a 8,2 milioni al 31 marzo 2017 e a 2,8 milioni al 31 marzo 2016, sono state riclassificate fra gli Interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business che vede le rettifiche di valore nette parte integrante del rendimento.

(2) Dall'1 gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n.575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV). I dati dei periodi fino al 31 marzo 2013 sono calcolati secondo la normativa previgente (Basilea 2). Il Coefficiente di solvibilità e il Core Tier 1 sono stati esposti rispettivamente alle voci Ratio Totale Fondi propri e Common Equity Tier 1 Ratio.

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)		31.03.2017	31.12.2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	31	34
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	45.234	47.393
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	635.507	374.229
60.	Crediti verso banche	1.411.235	1.393.358
70.	Crediti verso clientela	5.837.870	5.928.212
120.	Attività materiali	109.675	110.348
130.	Attività immateriali	14.199	14.981
	di cui:		
	- avviamento	826	799
140.	Attività fiscali	571.935	581.016
	a) correnti	79.388	87.836
	b) anticipate	492.547	493.180
160.	Altre attività	229.695	249.574
	Totale dell'attivo	8.855.381	8.699.145

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)		31.03.2017	31.12.2016
10.	Debiti verso banche	1.028.971	503.964
20.	Debiti verso clientela	5.055.558	5.045.136
30	Titoli in circolazione	1.122.879	1.488.556
40.	Passività finanziarie di negoziazione	46.396	48.478
80.	Passività fiscali	32.423	24.925
	a) correnti	792	491
	b) differite	31.631	24.434
100.	Altre passività	285.076	337.325
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	7.682	7.660
120.	Fondi per rischi e oneri	22.758	24.318
	b) altri fondi	22.758	24.318
140.	Riserve da valutazione	(3.385)	(5.445)
170.	Riserve	1.071.887	383.835
180.	Sovrapprezzi di emissione	101.776	101.776
190.	Capitale	53.811	53.811
200.	Azioni proprie (-)	(3.187)	(3.187)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+ / -)	49	48
220.	Utile del periodo	32.687	687.945
	Totale del passivo e del patrimonio netto	8.855.381	8.699.145

Conto Economico Consolidato

Voci (in migliaia di euro)		31.03.2017	31.03.2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	122.447	70.735
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(24.491)	(10.252)
30.	Margine d'interesse	97.956	60.483
40.	Commissioni attive	17.784	14.888
50.	Commissioni passive	(3.565)	(1.240)
60.	Commissioni nette	14.219	13.648
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.615)	(246)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(48)	5.495
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(48)	5.495
120.	Margine di intermediazione	110.512	79.380
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.392)	(11.041)
	a) crediti	(9.122)	(8.089)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(15)	(2.952)
	d) altre operazioni finanziarie	745	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	102.120	68.339
180.	Spese amministrative:	(55.207)	(31.829)
	a) spese per il personale	(24.073)	(13.408)
	b) altre spese amministrative	(31.134)	(18.421)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.342)	(3.790)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.196)	(405)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.263)	(533)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	4.620	748
230.	Costi operativi	(56.388)	(35.809)
270.	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	(1)	-
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	45.731	32.530
290.	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(13.043)	(10.485)
320.	Utile (Perdita) di periodo	32.688	22.045
330.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	1	-
340.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	32.687	22.045

Prospetto della redditività Consolidata Complessiva

Voci (in migliaia di euro)		31.03.2017	31.03.2016
10.	Utile (Perdita) di periodo	32.688	22.045
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	13	(45)
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	13	(45)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	2.047	(5.002)
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	1.430	59
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	617	(5061)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota della riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.060	(5.047)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	34.748	16.998
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1)	-
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	34.747	16.998

Contributo dei settori di attività ai risultati del Gruppo

La struttura organizzativa

Lo schema dell'informativa di settore è coerente con la nuova struttura organizzativa utilizzata dalla Direzione per l'analisi dei risultati del Gruppo che, a seguito dell'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca si è arricchita di due nuovi settori, il Corporate banking ed il Leasing. Inoltre, sempre a seguito della citata acquisizione, il settore Crediti commerciali ha beneficiato del contributo apportato dalla IFIS Factoring.

La struttura organizzativa si articola dunque nei settori Crediti commerciali, Corporate banking, Leasing, Area NPL, Crediti fiscali, Governance e Servizi.

Il settore Governance e Servizi provvede alla gestione delle risorse finanziarie del Gruppo ed all'allocazione ai settori operativi dei costi del funding per mezzo del sistema dei prezzi di trasferimento interno dei fondi del Gruppo.

Si riportano di seguito i risultati conseguiti nel primo trimestre 2017 dai settori di attività, che verranno analizzati nelle parti dedicate ai singoli settori.

A seguito dei mutamenti del contesto esterno in termini di tassi di mercato e del contesto interno, composizione e tassi di raccolta, si è resa necessaria nel 2017 la revisione della metodologia di calcolo dei tassi interni di trasferimento fondi e il conseguente aggiornamento degli stessi. Per agevolare la comparazione dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Margine di intermediazione							
Dati al 31.03.2017	33.796	23.389	12.507	38.752	2.913	(845)	110.512
Dati al 31.03.2016 ⁽¹⁾	33.665	n/a	n/a	27.384	3.983	14.348	79.380
Variazione %	0,4%	n/a	n/a	41,5%	(26,9)%	(105,9)%	39,2%
Risultato netto della gestione finanziaria							
Dati al 31.03.2017	29.396	27.820	12.404	30.504	2.841	(845)	102.120
Dati al 31.03.2016 ⁽¹⁾	28.353	n/a	n/a	24.608	3.983	11.396	68.339
Variazione %	3,7%	n/a	n/a	24%	(28,7)%	(107,4)%	49,4%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento il costo della raccolta incluso nel margine di interesse 2016 è stato ricalcolato secondo le nuove logiche di funding 2017.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI	TOTALE CONS. DI GRUPPO
Attività finanziarie disponibili per la vendita							
Dati al 31.03.2017	-	-	-	-	-	635.507	635.507
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	374.229	374.229
Variazione %	-	-	-	-	-	69,8%	69,8%
Crediti verso banche							
Dati al 31.03.2017	-	-	-	-	-	1.411.235	1.411.235
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	1.393.358	1.393.358
Variazione %	-	-	-	-	-	1,3%	1,3%
Crediti verso clientela							
Dati al 31.03.2017	2.847.764	963.826	1.258.496	631.418	132.776	3.590	5.837.870
Dati al 31.12.2016	3.092.488	905.682	1.235.638	562.146	124.697	7.561	5.928.212
Variazione %	(7,9)%	6,4%	1,8%	12,3%	6,5%	(52,5)%	(1,5)%
Debiti verso banche							
Dati al 31.03.2017	-	-	-	-	-	1.028.971	1.028.971
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	503.964	503.964
Variazione %	-	-	-	-	-	104,2%	104,2%
Debiti verso clientela							
Dati al 31.03.2017	-	-	-	-	-	5.055.558	5.055.558
Dati al 31.12.2016	-	-	-	-	-	5.045.136	5.045.136
Variazione %	-	-	-	-	-	0,2%	0,2%

KPI DI SETTORE (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	GOVERNANCE E SERVIZI
Turnover ⁽¹⁾						
Dati al 31.03.2017	2.666.347	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.03.2016	2.356.377	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	13,2%	-	-	-	-	-
Valore nominale dei crediti gestiti						
Dati al 31.03.2017	3.540.538	1.779.707	1.300.648	10.445.479	176.100	n.a.
Dati al 31.12.2016	3.880.835	1.739.175	1.273.933	9.660.196	172.145	n.a.
Variazione %	(8,8)%	2,3%	2,1%	8,1%	2,3%	-
Costo della qualità creditizia						
Dati al 31.03.2017	0,7%	(0,9)%	0,4%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	0,8%	0,1%	1,5%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	(0,1)%	(1,0)%	(1,1)%	-	-	-
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela						
Dati al 31.03.2017	1,1%	2,8%	0,5%	57,3%	0,0%	n.a.
Dati al 31.12.2016	1,0%	3,0%	0,5%	57,0%	0,0%	n.a.
Variazione %	0,1%	(0,2)%	0,0%	0,3%	(0,0)%	-
Crediti in sofferenza netti/Patrimonio netto						
Dati al 31.03.2017	2,5%	2,2%	0,5%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	2,6%	2,2%	0,5%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	(0,1)%	(0,1)%	0,0%	-	-	-
Indice di copertura delle sofferenze lorde						
Dati al 31.03.2017	88,5%	94,0%	90,9%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	88,5%	94,0%	92,2%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	-	0,0%	(1,2)%	-	-	-
Attività deteriorate/ Crediti verso clientela						
Dati al 31.03.2017	7,5%	18,5%	3,1%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	6,5%	19,0%	3,0%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	1,0%	(0,5)%	0,1%	-	-	-
Crediti deteriorati netti/Patrimonio netto						
Dati al 31.03.2017	16,9%	14,2%	3,1%	n.a.	n.a.	n.a.
Dati al 31.12.2016	16,5%	14,1%	3,0%	n.a.	n.a.	n.a.
Variazione %	0,4%	0,1%	0,1%	-	-	-
RWA ^{(2) (3)}						
Dati al 31.03.2017	2.267.855	940.534	845.960	631.419	46.002	506.232
Dati al 31.12.2016	2.348.131	929.337	875.153	562.146	50.004	263.512
Variazione %	(3,4)%	1,2%	(3,3)%	12,3%	(8,0)%	92,1%

(1) Flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela in un determinato intervallo di tempo.

(2) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo alle sole voci patrimoniali esposte nei settori.

(3) RWA del settore Governance e servizi include la partecipazione IFIS Rental Services, società non finanziaria consolidata con il metodo del patrimonio netto e non rientrante nel Gruppo bancario a fini di vigilanza.

Crediti commerciali

Raggruppa le seguenti aree di business:

- Crediti Commerciali Italia e Crediti Commerciali International, dedicata al supporto al credito commerciale delle PMI che operano nel mercato domestico e al supporto delle aziende che si stanno sviluppando verso l'estero o dall'estero con clientela italiana; rientra in quest'ultima area l'attività svolta in Polonia dalla partecipata IFIS Finance S.p. Zo.o.;
- Banca IFIS Pharma, a sostegno del credito commerciale dei fornitori delle ASL e dei titolari di farmacie.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.03.2016 ⁽¹⁾	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	20.586	19.321	1.265	6,5%
Commissioni nette	13.210	14.344	(1.134)	(7,9)%
Margine di intermediazione	33.796	33.665	131	0,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento su crediti	(4.400)	(5.313)	913	(17,2)%
Risultato netto della gestione finanziaria	29.396	28.353	1.043	3,7%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento il costo della raccolta incluso nel margine di interesse 2016 è stato ricalcolato secondo le nuove logiche di funding 2017.

Il margine di intermediazione del settore Crediti commerciali risulta pari a 33,8 milioni di euro, con un incremento dello 0,4% rispetto ai 33,7 milioni di euro del primo trimestre 2016. Molto positivi i risultati in termini di volumi: il turnover del settore sale a 2,7 miliardi di euro (+13,2% rispetto al primo trimestre 2016), con un numero di imprese clienti pari a 5.410, in crescita del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il continuo incremento dei volumi medi non si riflette in un proporzionale incremento della redditività in quanto le condizioni economiche medie applicate alla clientela risultano in diminuzione rispetto al primo trimestre 2016 come conseguenza dell'attuale contesto economico che vede la persistenza di tassi di mercato ai minimi storici e una forte pressione concorrenziale. Nonostante tale effetto di carattere principalmente esogeno la redditività complessiva degli impieghi si mantiene adeguata grazie alla strategia di focalizzazione sul segmento di clientela small a redditività marginale più elevata.

Influisce positivamente al raggiungimento dei volumi l'inclusione in tale settore dell'operatività della controllata "IFIS Factoring", non presente nei risultati dell'anno precedente, che apporta 166,2 milioni di euro di impieghi di cui 15,6 deteriorati e un margine di intermediazione di 674 mila euro.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 4,4 milioni (5,3 milioni nel primo trimestre 2016, -17,2%), e si riferiscono per la quasi totalità alle rettifiche apportate da Banca IFIS; il rapporto con gli aumentati impieghi medi determina un miglioramento del costo del rischio di credito che si attesta a 75 bp rispetto a 79 bp al 31 dicembre 2016.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	31.927	31.692	235	0,7%
Inadempienze probabili	52.153	50.900	1.253	2,5%
Esposizione scadute	128.106	118.420	9.686	8,2%
Totale attività deteriorate nette verso clientela	212.186	201.012	11.174	5,6%
Crediti in bonis netti	2.635.578	2.891.476	(255.898)	(8,9)%
Totale crediti per cassa verso clientela	2.847.764	3.092.488	(244.724)	(7,9)%

La distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela del settore mostra una quota del 28,0% verso la Pubblica Amministrazione (contro 28,3% al 31 dicembre 2016), e del 72,0% verso il settore privato (contro 71,7% al 31 dicembre 2016).

Le attività deteriorate nette nel settore dei Crediti commerciali si attestano a 212,2 milioni di euro da 201,0 milioni a fine 2016, in crescita del 5,6% principalmente a seguito dell'aumento delle esposizioni scadute verso la Pubblica Amministrazione; l'apporto di IFIS Factoring alle attività deteriorate ammonta a 8,6 milioni di euro.

Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi del settore è pari all'1,1%, in lieve incremento rispetto al rapporto di dicembre 2016 (1,0%) mentre il rapporto tra le inadempienze probabili nette e gli impieghi si attesta all'1,8% rispetto all'1,6% del 31 dicembre 2016. Il rapporto tra il totale attività deteriorate nette e impieghi del settore passa dal 6,5% a fine 2016 al 7,5% al 31 marzo 2017, mentre passa dal 16,5% al 16,9% l'incidenza sul patrimonio netto del Gruppo, principalmente per effetto della riduzione degli impieghi in bonis netti. Le coperture complessive restano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

CREDITI COMMERCIALI DETERIORATI (in migliaia di euro)	SOFFERENZE ⁽¹⁾	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE
SITUAZIONE AL 31.03.2017				
Valore nominale attività deteriorate	278.776	82.282	132.928	493.986
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	8,9%	2,6%	4,2%	15,7%
Rettifiche di valore	246.850	30.129	4.821	281.800
<i>Incidenza sul valore lordo</i>	88,5%	36,6%	3,6%	57,0%
Valore di bilancio	31.926	52.153	128.107	212.186
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,1%	1,8%	4,5%	7,5%
SITUAZIONE AL 31.12.2016				
Valore nominale attività deteriorate	276.741	76.551	122.451	475.743
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	8,2%	2,3%	3,6%	14,1%
Rettifiche di valore	245.049	25.651	4.031	274.731
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	88,5%	33,5%	3,3%	57,7%
Valore di bilancio	31.692	50.900	118.420	201.012
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,0%	1,6%	3,8%	6,5%

(1) Le **sofferenze** vengono rilevate in bilancio sino al totale esaurimento delle procedure di recupero del credito.

Le **sofferenze nette** ammontano a 31,9 milioni, +0,7% rispetto al dato di fine esercizio 2016; il coverage ratio si attesta all'88,5%, invariato rispetto al 31 dicembre 2016. Anche la categoria delle **inadempienze probabili** segna un incremento marginale pari al 2,5% attestandosi a 52,2 milioni di euro.

Le **esposizioni scadute deteriorate nette** ammontano a 128,1 milioni contro i 118,4 milioni a dicembre 2016 (+8,2%). I crediti scaduti verso il settore privato passano da 71,6 milioni di euro di dicembre 2016 a 71,7 milioni al 31 marzo 2017, mentre lo scaduto verso il settore pubblico passa da 46,8 milioni di euro a 56,4 milioni di euro.

KPI	31.03.2017	31.03.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Turnover	2.666.347	2.356.377	309.970	13,2%
Margine di intermediazione/ Turnover	1,3%	1,8%	-	(0,5)%

KPI y/y	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Costo della qualità creditizia	0,7%	0,8%	-	(0,1)%
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,1%	1,00%	-	0,1%
Crediti in sofferenza netti/Patrimonio netto	2,5%	2,60%	-	(0,1)%
Indice di copertura delle sofferenze lorde	88,5%	88,50%	-	-
Attività deteriorate/ Crediti verso clientela	7,5%	6,50%	-	1,0%
Crediti deteriorati netti/Patrimonio netto	16,9%	16,50%	-	0,4%
Totale RWA settore	2.267.855	2.348.131	(80.276)	(3,4)%

Nella tabella che segue è riportato il valore nominale dei crediti acquistati (dato gestionale non iscritto nelle voci del bilancio) per operazioni di factoring che risultano in essere a fine periodo (Monte Crediti), suddiviso nelle tipologie prosolvendo, prosoluto e acquisti a titolo definitivo. Si precisa che in questa tabella la suddivisione dei crediti acquistati è basata sulla forma contrattuale utilizzata dal Gruppo.

MONTE CREDITI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Pro solvendo	2.074.812	2.150.930	(76.117)	(3,5)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	318.268	332.735	(14.467)	(4,3)%
Pro soluto	370.830	464.956	(94.127)	(20,2)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	8.085	8.949	(864)	(9,7)%
Acquisti a titolo definitivo	1.094.896	1.264.950	(170.054)	(13,4)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	726.679	812.384	(85.705)	(10,5)%
Totale Monte Crediti	3.540.538	3.880.836	(340.298)	(8,8)%
<i>di cui verso Pubblica Amministrazione</i>	1.053.032	1.154.068	(101.036)	(8,8)%

Si evidenzia di seguito la suddivisione della clientela per area geografica in tutte le macroregioni del paese, con separata indicazione della clientela estera.

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA	IMPIEGHI	TURNOVER
Nord Italia	42,5%	53,7%
Centro Italia	24,2%	30,8%
Sud Italia	25,8%	9,9%
Estero	7,5%	5,6%
Totale	100,0%	100,0%

Corporate banking

Raggruppa le seguenti aree di business:

- Credito medio /lungo termine, dedicata al sostegno del ciclo operativo dell'impresa con interventi che spaziano dall'ottimizzazione delle fonti di finanziamenti al sostegno del capitale circolante, fino al supporto degli investimenti produttivi;
- Structured Finance, che supporta le imprese alla strutturazione legale, organizzativa e finanziaria di finanziamenti, sia bilaterali che in pool;
- Workout & Recovery, si occupa della gestione delle posizioni UTP e Sofferenze di tutti i portafogli delle altre due business area del settore, nonché della gestione del runoff dei portafogli project finance, shipping e real estate.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.03.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	21.455	n.a.	n.a.	n.a.
Commissioni nette	2.120	n.a.	n.a.	n.a.
Dividendi e attività di negoziazione	(186)	n.a.	n.a.	n.a.
Margine di intermediazione	23.389	n.a.	n.a.	n.a.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, AFS e altre attività finanziarie	4.431	n.a.	n.a.	n.a.
Risultato netto della gestione finanziaria	27.820	n.a.	n.a.	n.a.

Il margine di intermediazione del settore Corporate banking si attesta a 23,4 milioni di euro. Tale importo include per 20,1 milioni di euro l'effetto positivo dello smontamento temporale del differenziale fra il valore di fair value determinato in sede di business combination e il valore contabile dei crediti iscritti nei bilanci della controllata Interbanca S.p.A. originato principalmente dalle posizioni allocate al Workout & Recovery e risultanti dall'attività di recupero e ristrutturazione posta in essere nel primo trimestre 2017.

Il margine del Segment, nel primo trimestre 2017, inizia a riflettere i risultati positivi derivanti dalla strategia di rifocalizzazione sullo sviluppo delle aree di business Credito medio /lungo termine e Structured Finance.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	27.338	27.260	78	0,3%
Inadempienze probabili	149.738	142.741	6.997	4,9%
Esposizione scadute	1.223	1.669	(446)	(26,7)%
Totale attività deteriorate nette verso clientela	178.299	171.670	6.629	3,9%
Crediti in bonis netti	785.527	734.012	51.515	7,0%
Totale crediti per cassa verso clientela	963.826	905.682	58.144	6,4%

Il "coverage ratio" dei crediti deteriorati è pari al 75,5% sostanzialmente invariato rispetto al termine dell'esercizio precedente; in particolare il "coverage ratio" delle sofferenze è ora pari al 94% invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

CREDITI CORPORATE BANKING DETERIORATI (in migliaia di euro)	SOFFERENZE ⁽¹⁾	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE
SITUAZIONE AL 31.03.2017				
Valore nominale attività deteriorate	457.562	267.957	1.235	726.754
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	29,8%	17,5%	0,1%	47,4%
Rettifiche di valore	430.224	118.219	12	548.455
<i>Incidenza sul valore lordo</i>	94,0%	44,1%	1,0%	75,5%
Valore di bilancio	27.338	149.738	1.223	178.299
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	2,8%	15,5%	0,1%	18,5%
SITUAZIONE AL 31.12.2016				
Valore nominale attività deteriorate	456.184	265.412	1.685	723.281
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	30,9%	18,0%	0,1%	49,0%
Rettifiche di valore	428.924	122.671	16	551.611
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	94,0%	46,2%	0,9%	76,3%
Valore di bilancio	27.260	142.741	1.669	171.670
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	3,0%	15,8%	0,2%	19,0%

(1) Le sofferenze vengono rilevate in bilancio sino al totale esaurimento delle procedure di recupero del credito.

KPI	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Valore nominale dei crediti gestiti	1.779.707	1.739.175	40.532	2,3%
Costo della qualità creditizia	(0,9)%	0,0%	-	(0,9)%
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	2,8%	3,0%	-	(0,2)%
Crediti in sofferenza netti/Patrimonio netto	2,2%	2,2%	-	(0,1)%
Indice di copertura delle sofferenze lorde	94,0%	94,0%	-	0,0%
Attività deteriorate/ Crediti verso clientela	18,5%	19,0%	-	(0,5)%
Crediti deteriorati netti/Patrimonio netto	14,2%	14,1%	-	0,1%
Totale RWA settore	940.534	929.337	11.197	1,2%

Leasing

Si tratta del settore che si rivolge al segmento dei piccoli operatori economici e delle PMI attraverso i prodotti del leasing finanziario e del leasing operativo.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.03.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	11.966	n.a.	n.a.	n.a.
Commissioni nette	543	n.a.	n.a.	n.a.
Dividendi e attività di negoziazione	(2)	n.a.	n.a.	n.a.
Margine di intermediazione	12.507	n.a.	n.a.	n.a.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(103)	n.a.	n.a.	n.a.
Risultato netto della gestione finanziaria	12.404	n.a.	n.a.	n.a.

Il margine di intermediazione del Leasing risulta pari a 12,5 milioni di euro grazie al positivo sviluppo sostenuto dalla crescita del numero di clienti e degli impieghi con effetto positivo sulle crescenti quote di mercato, nonché per l'effetto positivo derivante dallo smontamento temporale del differenziale fra il valore di fair value determinato in sede di *business combination* e il valore contabile dei crediti iscritti nel bilancio della controllata, pari a 2,7 milioni di euro; in particolare, il contributo al margine del leasing finanziario ammonta a 8,6 milioni e quello del noleggio operativo a 3,9 milioni.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	6.377	6.177	200	3,2%
Inadempienze probabili	13.695	13.622	73	0,5%
Esposizione scadute	18.599	17.351	1.248	7,2%
Totale attività deteriorate nette verso clientela	38.671	37.150	1.521	4,1%
Crediti in bonis netti	1.219.825	1.198.488	21.337	1,8%
Totale crediti per cassa verso clientela	1.258.496	1.235.638	22.858	1,8%

CREDITI LEASING DETERIORATI (in migliaia di euro)	SOFFERENZE ⁽¹⁾	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE
SITUAZIONE AL 31.03.2017				
Valore nominale attività deteriorate	70.410	44.548	38.168	153.126
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	5,1%	3,2%	2,7%	11,0%
Rettifiche di valore	64.033	30.853	19.569	114.455
<i>Incidenza sul valore lordo</i>	90,9%	69,3%	51,3%	74,7%
Valore di bilancio	6.377	13.695	18.599	38.671
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	0,5%	1,1%	1,5%	3,1%
SITUAZIONE AL 31.12.2016				
Valore nominale attività deteriorate	78.997	41.440	46.450	166.887
<i>Incidenza sul totale crediti lordi</i>	5,7%	3,0%	3,4%	12,1%
Rettifiche di valore	72.820	27.818	29.099	129.737
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	92,2%	67,1%	62,6%	77,7%
Valore di bilancio	6.177	13.622	17.351	37.150
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	0,5%	1,1%	1,4%	3,0%

KPI	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Valore nominale dei crediti gestiti	1.300.648	1.273.933	26.715	2,1%
Costo della qualità creditizia	0,5%	0,1%	-	0,4%
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	0,5%	0,5%	-	0,0%
Crediti in sofferenza netti/Patrimonio netto	0,5%	0,5%	-	0,0%
Indice di copertura delle sofferenze lorde	90,9%	92,2%	-	(1,2)%
Attività deteriorate/ Crediti verso clientela	3,1%	3,0%	-	0,1%
Crediti deteriorati netti/Patrimonio netto	3,1%	3,0%	-	0,0%
Totale RWA settore	845.960	875.153	(29.193)	(3,3)%

Area NPL

E' il settore del Gruppo Banca IFIS dedicato all'acquisizione pro-soluto e gestione di crediti di difficile esigibilità prevalentemente *unsecured*.

L'attività è per natura strettamente connessa alla trasformazione e all'incasso di crediti deteriorati. Il portafoglio crediti acquistati viene gestito tramite due differenti modalità: gestione stragiudiziale e gestione giudiziale.

Per quanto riguarda il portafoglio in gestione stragiudiziale viene utilizzato ai fini della valorizzazione un modello che si basa su una simulazione dei flussi di cassa che proietta lo "smontamento temporale" del valore nominale del credito in base al profilo di recupero storicamente osservato in cluster omogenei. Relativamente alle posizioni caratterizzate da raccolta (piani cambiari o piani di rientro formalizzati), il modello assume "carattere deterministico" in quanto basato sulla valorizzazione delle rate future del piano di rientro, al netto del tasso di insoluto storicamente osservato.

L'attività di gestione giudiziale consiste nel recupero mediante azione legale volto all'ottenimento da parte del tribunale dell'assegnazione del quinto della pensione o dello stipendio. I flussi di cassa relativi alla gestione giudiziale non vengono simulati dal modello ma valutati analiticamente dal gestore per singola pratica e caricati nel sistema gestionale.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.03.2016 ⁽¹⁾	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Interessi attivi da costo ammortizzato	13.125	4.975	8.150	163,8%
Altre componenti del margine di interesse	30.497	25.397	5.100	20,1%
Costo della raccolta	(4.041)	(2.437)	(1.604)	65,8%
Margine di interesse	39.581	27.935	11.646	41,7%
Commissioni nette	(829)	(551)	(278)	50,4%
Utile da cessione crediti	-	-	-	-
Margine di intermediazione	38.752	27.384	11.369	41,5%
Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento su crediti	(8.248)	(2.776)	(5.472)	197,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	30.504	24.608	5.897	24,0%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

La voce rettifiche di valore nette, pari a 8,2 milioni di euro, essa include per 257 mila euro la rettifica integrale di alcune posizioni per le quali il debitore risulta deceduto e la ricerca eredi effettuata non ha dato esito positivo e per 185 mila euro la rettifica di alcune posizioni che risultano prescritte. La voce include altresì 9,4 milioni di euro di rettifiche relativi a posizioni per le quali il valore attuale netto dei flussi di cassa attesi è sceso al di sotto del prezzo di acquisto, parzialmente compensati dai relativi interessi iscritti a margine d'interesse per 2,4 milioni di euro. Inoltre si rilevano riprese di valore per 1,6 milioni di euro quali extrainteressi positivi imputati a voce 130 fino al raggiungimento del valore della perdita precedentemente registrata, essendone venuti meno i presupposti.

I citati effetti (VAN dei flussi di cassa inferiori al prezzo pagato, decesso del debitore e pratica prescritta), come previsto dall'accounting policy adottata dalla Banca, sono *trigger event* che qualificano le variazioni di costo ammortizzato come *impairment* a voce 130 - Rettifiche di valore nette su crediti. Ai fini di una complessiva lettura dei risultati del comparto risulta tuttavia più significativo il risultato netto della gestione finanziaria nel suo complesso.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	361.796	320.612	41.184	12,8%
Inadempienze probabili	269.572	241.518	28.054	11,6%
Esposizione scadute	-	-	-	-
Totale attività deteriorate nette verso clientela	631.368	562.130	69.238	12,3%
Crediti in bonis netti	50	16	34	212,5%
Totale crediti per cassa verso clientela	631.418	562.146	69.272	12,3%

KPI	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Valore nominale dei crediti gestiti	10.445.479	9.660.196	785.283	8,1%
Totale RWA settore	631.419	562.146	69.273	12,3%

ANDAMENTO CREDITI NPL	(migliaia di euro)
Portafoglio crediti al 31.12.2016	562.146
Acquisti	67.913
Cessioni	(9.020)
Interessi da costo ammortizzato	13.125
Altre componenti margine di interesse da variazione cash flow	30.497
Rettifiche/riprese di valore da variazione cash flow	(8.248)
Incassi	(24.995)
Portafoglio crediti al 31.03.2017	631.418

Si evidenzia che durante il primo trimestre 2017 si è formalizzata la vendita di 9 milioni di euro di crediti (corrispondenti a 744,6 milioni di euro di valore nominale residuo e 73 mila pratiche) i cui effetti economici erano stati rilevati nello scorso esercizio in considerazione del fatto che nella *binding offer* erano contenuti tutti gli elementi necessari per la verifica dell'effettivo trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi ai crediti ceduti (*derecognition*) pur non essendone ancora stata formalizzata la cessione alla data di bilancio.

Nel corso del periodo l'estinzione del debito da parte delle controparti debentrici è avvenuta prevalentemente secondo le seguenti modalità:

- per cassa (bollettini postali, bonifico, ecc);
- piani di rientro formalizzati con i debitori (c.d. manifestazioni di volontà).
- pignoramenti presso terzi

Le dinamiche della raccolta del periodo sono risultate in sostanzialmente in linea con il 2016, raggiungendo i 71,7 milioni di euro contro 71,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Gli incassi ottenuti nel corso del periodo ammontano a 25 milioni di euro a fronte di 15 milioni del primo trimestre 2016.

A fine periodo il portafoglio gestito dall'Area NPL comprende n. 1.378.597 pratiche, per un valore nominale pari a 10,4 miliardi di euro.

Crediti fiscali

Si tratta del settore specializzato nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali che opera con il marchio Fast Finance; si propone di acquisire i crediti fiscali, maturati e maturandi, già chiesti a rimborso oppure futuri, sorti in costanza di procedura oppure nelle annualità precedenti. A corollario dell'attività caratteristica, vengono saltuariamente acquisiti dalle procedure concorsuali anche crediti di natura commerciale.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.03.2016 ⁽¹⁾	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	2.915	3.983	(1.068)	(26,8)%
Commissioni nette	(2)	-	(2)	-
Margine di intermediazione	2.913	3.983	(1.070)	(26,9)%
Riprese (Rettifiche) di valore nette per deterioramento su crediti	(72)	-	(72)	-
Risultato netto della gestione finanziaria	2.842	3.983	(1.141)	(28,7)%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

Il margine di intermediazione è generato dagli interessi maturati dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dal costo della raccolta allocato al settore.

Il margine di intermediazione del settore dei Crediti Fiscali si attesta a 2,9 milioni di euro, in calo del 26,9% rispetto ai 4,0 milioni al 31 marzo 2016.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	-	5	(5)	(100,0)%
Inadempienze probabili	1	194	(193)	(99,5)%
Esposizione scadute	-	-	-	-
Totale attività deteriorate nette verso clientela	1	199	(198)	(99,5)%
Crediti in bonis netti	132.775	124.498	8.277	6,6%
Totale crediti per cassa verso clientela	132.776	124.697	8.079	6,5%

I crediti fiscali sono classificati in bonis in considerazione del fatto che la controparte è la Pubblica Amministrazione; i crediti di natura commerciale, invece, vengono classificati come attività deteriorate, qualora ne ricorrano i presupposti.

KPI	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Valore nominale dei crediti gestiti	176.100	172.145	3.955	2,3%
Totale RWA settore	46.002	50.004	(4.002)	(8,0)%

ANDAMENTO CREDITI FISCALI	(migliaia di euro)
Portafoglio crediti al 31.12.2016	124.697
Acquisti	18.741
Interessi da costo ammortizzato	2.120
Altre componenti del margine di interesse da variazione cash flow	1.315
Rettifiche/riprese di valore da variazione cash flow	(72)
Incassi	(14.025)
Portafoglio crediti al 31.03.2017	132.776

Nel corso del periodo sono stati realizzati incassi per 14 milioni di euro e sono stati acquistati crediti per un prezzo pari a 18,7 milioni di euro.

Con tali acquisti il portafoglio gestito dal settore riguarda 1.384 pratiche, per un valore nominale pari a 176,1 milioni di euro ed un valore di costo ammortizzato di 132,8 milioni di euro al 31 marzo 2017.

Governance e servizi

Il settore Governance e servizi fornisce ai settori operativi nei core business della Banca le risorse finanziarie ed i servizi necessari allo svolgimento delle rispettive attività. Nel settore confluiscono, fra le altre, le risorse necessarie allo svolgimento dei servizi delle funzioni di Controllo, Amministrativo-contabili, Pianificazione, Organizzazione e ICT, nonché le strutture preposte alla raccolta, alla gestione e all'allocazione ai settori operativi delle risorse finanziarie. I dati esposti

includono quanto rinveniente dall'ex Gruppo GE Capital Interbanca non allocato sui singoli segment.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.03.2016 ⁽¹⁾	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	1.453	9.244	(7.791)	(84,3)%
Commissioni nette	(824)	(145)	(679)	468,0%
Dividendi e attività di negoziazione	(1.475)	5.249	(6.724)	(128,1)%
Margine di intermediazione	(846)	14.348	(15.194)	(105,9)%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre att. finanziarie	-	(2.952)	2.952	(100,0)%
Risultato netto della gestione finanziaria	(846)	11.396	(12.242)	(107,4)%

(1) Al fine di agevolare la comparazione dei risultati economici dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

Il **margin** di intermediazione del settore, pari ad un risultato negativo di 846 mila euro risulta in forte diminuzione rispetto il primo trimestre 2016 e tale variazione è da imputare principalmente al minor apporto complessivo del portafoglio titoli che nel primo trimestre 2016 contribuiva con interessi attivi per 4,5 milioni scesi a 0,3 milioni nel 2017, a fronte di una significativa riduzione dell'impiego in titoli e per 5,5 milioni di utili da cessione a seguito della vendita di parte del portafoglio avvenuta sempre l'anno scorso.

Il costo del funding necessario a supportare i core business viene quasi interamente riaddebitato ai restanti Segment "Crediti Commerciali", "Corporate banking", "Leasing", Area NPL" e "Crediti fiscali" tramite il sistema interno di trasferimento fondi.

A seguito dei mutamenti del contesto esterno in termini di tassi di mercato e del contesto interno, composizione e tassi di raccolta, si è resa necessaria nel 2017 la revisione della metodologia di calcolo dei tassi interni di trasferimento fondi e il conseguente aggiornamento degli stessi. Per agevolare la comparazione dei due periodi di riferimento si espongono i risultati 2016 secondo le nuove logiche di funding 2017.

La principale fonte di raccolta del Gruppo è effettuata tramite il conto deposito Rendimax per cui si sostengono 17 milioni di interessi passivi (3,3 miliardi di raccolta nel primo trimestre 2016 contro 4,7 miliardi a marzo 2017 e il cui costo si attesta a 1,50% rispetto al 1,26% di marzo 2016). La forte crescita rispetto l'anno precedente deriva dall'introduzione delle nuove scadenze a 3, 4 e 5 anni nonché a seguito di alcune campagne promozionali volte a supportare i livelli di raccolta necessari all'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca.

Infine, la restante fonte di approvvigionamento di risorse, il cui costo effettivo pesa in G&S, deriva dalle operazioni di cartolarizzazione di crediti factoring.

Le **rettifiche di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita**, relative al 31 marzo 2016 sono riferite a rettifiche di valore apportate a titoli di capitale non quotati, per tener conto delle evidenze di perdite durevoli emerse in sede di valutazione (*impairment*).

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	635.507	374.229	261.278	69,8%
Crediti verso banche	1.411.235	1.393.358	17.877	1,3%
Crediti verso clientela	3.590	7.561	(3.971)	(52,5)%
Debiti verso banche	1.028.971	503.964	525.007	104,2%
Debiti verso clientela	5.055.558	5.045.136	10.422	0,2%

I crediti verso la clientela del settore Governance e Servizi si assestano a 3,6 milioni di euro in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-52,5%) e rappresentano sostanzialmente il saldo della marginazione legata alle operazioni di pronti contro termine passivi sulla piattaforma MTS con controparte Cassa Compensazione e Garanzia; il decremento è conseguente alla riduzione delle consistenze del portafoglio titoli.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	-	-	-	-
Inadempienze probabili	-	-	-	-
Esposizione scadute	-	-	-	-
Totale attività deteriorate nette verso clientela	-	-	-	-
Crediti in bonis netti	3.590	7.561	(3.971)	(52,5)%
Totale crediti per cassa verso clientela	3.590	7.561	(3.971)	(52,5)%

KPI	31.03.2017	31.12.2016	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Totale RWA settore ⁽¹⁾	506.232	263.512	242.720	92,1%

(1) RWA del settore Governance e servizi include la partecipazione IFIS Rental Services, società non finanziaria consolidata con il metodo del patrimonio netto e non rientrante nel Gruppo bancario a fini di vigilanza.

Nota informativa

Politiche contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore a tale data emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Europeo n. 1606/2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

Principi generali di redazione

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Banca IFIS al 31 marzo 2017 è stato redatto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate al segmento STAR (articolo 2.2.3 comma 3), che prevede l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione entro 45 giorni dal termine di ogni trimestre dell'esercizio e tenuto conto dell'avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa italiana. Pertanto, come richiamato nel suddetto avviso, per quanto riguarda il contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato, si è fatto riferimento a quanto previsto dal preesistente comma 5 dell'articolo 154-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è stato redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1, facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (il cosiddetto "Framework" recepito dallo IASB) con particolare riguardo ai principi fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione, il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

I criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, adottati nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2017 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

La classificazione utilizzata per le voci dei prospetti contabili è la medesima utilizzata per il precedente esercizio.

Area e metodi di consolidamento

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 marzo 2017 predisposti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento, invariata rispetto alla fine del precedente esercizio.

La struttura del Gruppo al 31 marzo 2017 è composta dalla controllante Banca IFIS S.p.A., dalle società controllate al 100% IFIS Finance Sp. Z o. o. e IFIS Factoring S.r.l. (partecipazione direttamente acquisita da Banca IFIS dalle controllate nel corso del primo trimestre 2017), dalla società controllata al 99,99% Interbanca S.p.A. nonché dalle sue controllate IFIS Leasing S.p.A.

e IFIS Rental Services S.r.l. di cui Interbanca possiede direttamente o indirettamente la totalità dei diritti di voto.

Tutte le società sono consolidate utilizzando il metodo integrale.

I prospetti contabili consolidati includono gli schemi contabili della controllante Banca IFIS S.p.A. e delle società controllate di cui sopra.

I prospetti contabili della controllata IFIS Finance Sp. Z o.o. espressi in valuta estera vengono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale il cambio di fine periodo, mentre per le poste di conto economico viene utilizzato il cambio medio, ritenuto una valida approssimazione del cambio in essere alla data dell'operazione. Le risultanti differenze di cambio, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, nonché le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto della partecipata, sono imputate a riserve di patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

A partire dai bilanci degli esercizi che hanno avuto inizio dal 1 luglio 2009, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando i principi stabiliti dall'IFRS 3; la rilevazione contabile delle operazioni di acquisizione di partecipazioni, di cui si è acquisito il controllo e che si possono configurare come "aggregazioni aziendali", deve essere effettuata utilizzando l'"acquisition method", che prevede:

- l'identificazione dell'acquirente;
- la determinazione della data di acquisizione;
- la rilevazione e la valutazione delle attività identificabili acquisite, delle passività identificabili assunte e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita;
- la rilevazione e la valutazione dell'avviamento o di un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Per quanto riguarda la controllata IFIS Finance Sp. Z o. o., dal processo di consolidamento è emerso un valore di avviamento, valutato al cambio di fine periodo, pari a euro 799 mila euro, iscritto alla voce 130 "Attività immateriali".

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Al fine di determinare l'area di consolidamento Banca IFIS ha verificato se ricorrono i requisiti previsti dall'IFRS 10 per esercitare il controllo sulle società partecipate o su altre entità con cui intrattiene rapporti contrattuali di qualunque natura.

La definizione di controllo prevede che un'entità controlla un'altra entità qualora ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. il potere di governare le attività rilevanti delle entità;
2. l'esposizione alla variabilità dei risultati;
3. la capacità di influenzarne i risultati.

L'analisi condotta ha portato ad includere nel perimetro di consolidamento al 31 marzo 2017 le società controllate elencate al precedente paragrafo, nonché le SPV (*Special Purpose Vehicle*) istituite per le operazioni di cartolarizzazione; tali SPV non sono società giuridicamente facenti parte del Gruppo Banca IFIS.

Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo

Si commentano nel seguito le principali voci di bilancio.

Aggregati patrimoniali

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	31.03.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	635.507	374.229	261.278	69,8%
Crediti verso clientela	5.837.870	5.928.212	(90.342)	(1,5)%
Crediti verso banche	1.411.235	1.393.358	17.877	1,3%
Attività materiali e immateriali	123.874	125.329	(1.455)	(1,2)%
Attività fiscali	571.935	581.016	(9.081)	(1,6)%
Altre voci dell'attivo	274.960	297.001	(22.041)	(7,4)%
Totale attivo	8.855.381	8.699.145	156.236	1,8%
Debiti verso clientela	5.055.558	5.045.136	10.422	0,2%
Debiti verso banche	1.028.971	503.964	525.007	104,2%
Titoli in circolazione	1.122.879	1.488.556	(365.677)	(24,6)%
Fondi per rischi ed oneri	22.758	24.318	(1.560)	(6,4)%
Passività fiscali	32.423	24.925	7.498	30,1%
Altre voci del passivo	339.154	393.463	(54.309)	(13,8)%
Patrimonio netto	1.253.638	1.218.783	34.855	2,9%
Totale passivo e del patrimonio netto	8.855.381	8.699.145	156.236	1,8%

Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)**, che includono titoli di debito e titoli di capitale, si attestano al 31 marzo 2017 a 635,5 milioni di euro rispetto ai 374,2 milioni a fine 2016 (+69,8%). La riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, al 31 marzo 2017 è positiva per 2,2 milioni (1,5 milioni al 31 dicembre 2016).

L'ammontare dei **titoli di debito** detenuti in portafoglio al 31 marzo 2017 è pari a 614,2 milioni di euro, in aumento del 73,9% rispetto al 31 dicembre 2016 (353,2 milioni), principalmente per effetto degli acquisti effettuati nel trimestre interamente riferibili a strumenti emessi da banche.

Si riporta di seguito la suddivisione per scadenza dei titoli di debito in portafoglio.

Emittente/Scadenza	2°sem.2017	1°sem.2019	1°sem.2020	Totale complessivo
Titoli governativi	270.335	29.999	52.951	353.285
% sul totale	44,0%	4,9%	8,6%	57,5%
Banche	-	-	260.898	260.898
% sul totale	0,0%	0,0%	42,5%	42,5%
Totale	270.335	29.999	313.849	614.183

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inclusi anche **titoli di capitale** riconducibili a partecipazioni di minoranza in società non quotate per 17,4 milioni di euro (+1,4% rispetto al 31 dicembre 2016). L'incremento è riconducibile principalmente all'adeguamento del fair value dei titoli

Sono inoltre incluse tra le attività finanziarie disponibili per la vendita quote di O.I.C.R per 3,9 milioni di euro.

I crediti verso clientela

Il totale dei **crediti verso la clientela** è pari a 5.837,9 milioni di euro, in diminuzione dell'1,5% rispetto ai 5.928,2 milioni a fine del 2016.

Più in dettaglio, risultano in aumento i crediti dell'Area NPL (+12,3%) principalmente a seguito delle nuove acquisizioni. In crescita anche gli impieghi del settore crediti fiscali (+6,5%). Il Corporate banking e il Leasing, nuovi settori emersi dal processo di acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca, hanno contribuito rispettivamente per 963,8 milioni di euro (+6,4%) e 1.258,7 milioni di euro (+1,8%). In diminuzione i Crediti commerciali (-7,9% rispetto al dato di fine 2016) per dinamiche di "stagionalità" tipiche del settore e i crediti del settore Governance e Servizi (-52,5% rispetto a fine 2016).

Il totale dei crediti netti verso imprese, che comprende pertanto i settori Crediti commerciali, Corporate banking e Leasing, ammonta a 5.070,1 milioni di euro, in crescita del 3,1% rispetto a dicembre 2016.

La distribuzione delle esposizioni creditizie verso la clientela mostra una quota del 15,9% verso la Pubblica Amministrazione e del 84,1% verso il settore privato (rispettivamente 16,9% e 83,1% al 31 dicembre 2016).

Si segnala che la voce comprende una posizione per 212,9 milioni di euro rientrante nella categoria dei grandi rischi.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA: COMPOSIZIONE SETTORIALE (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	31.03.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Crediti commerciali	2.847.764	3.092.488	(244.724)	(7,9)%
- di cui deteriorati	212.186	201.012	11.174	5,6%
Corporate banking	963.826	905.682	58.144	6,4%
- di cui deteriorati	178.299	171.670	6.629	3,9%
Leasing	1.258.496	1.235.638	22.858	1,8%
- di cui deteriorati	38.671	37.150	1.521	4,1%
Area NPL	631.418	562.146	69.272	12,3%
- di cui deteriorati	631.368	562.130	69.238	12,3%
Crediti Fiscali	132.776	124.697	8.079	6,5%
- di cui deteriorati	1	199	(198)	(99,5)%
Governance e Servizi	3.590	7.561	(3.971)	(52,5)%
- di cui Cassa di Compensazione e Garanzia	665	4.748	(4.083)	(86,0)%
Totale crediti verso la clientela	5.837.870	5.928.212	(90.342)	(1,5)%
- di cui deteriorati	1.060.525	972.161	88.364	9,1%

Il totale delle **attività deteriorate** nette, sul quale incidono in modo significativo i crediti del settore Area NPL, si attesta a 1.060,5 milioni al 31 marzo 2017 contro i 972,2 milioni a fine 2016 (+9,1%).

I crediti deteriorati netti vantati verso i soli clienti imprese ammontano a fine trimestre a 429,2 milioni di euro, +4,7% rispetto a fine 2016. Nella tabella che segue vengono esposti i valori lordi, netti e le relative percentuali di copertura per categoria di attività deteriorata.

CREDITI VERSO IMPRESE (in migliaia di euro)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE
SITUAZIONE AL 31.03.2017				
Valore nominale attività deteriorate	806.748	394.787	172.331	1.373.866
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	13,3%	6,5%	2,8%	22,7%
Rettifiche di valore	741.107	179.201	24.402	944.710
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	91,9%	45,4%	14,2%	68,8%
Valore di bilancio	65.641	215.586	147.929	429.156
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,3%	4,3%	2,9%	8,5%
SITUAZIONE AL 31.12.2017				
Valore nominale attività deteriorate	811.922	383.403	170.586	1.365.911
<i>Incidenza sul totale crediti al valore nominale</i>	13,4%	6,3%	2,8%	22,5%
Rettifiche di valore	746.793	176.140	33.146	956.079
<i>Incidenza sul valore nominale</i>	92,0%	45,9%	19,4%	70,0%
Valore di bilancio	65.129	207.263	137.440	409.832
<i>Incidenza sul totale crediti netti</i>	1,3%	4,1%	2,7%	8,1%

Si espongono di seguito le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) per settore.

FORBEARANCE (in migliaia di euro)	CREDITI COMMERCIALI	CORPORATE BANKING	LEASING	AREA NPL	CREDITI FISCALI	TOTALE CONS.
Crediti in sofferenza						
Dati al 31.03.2017	2.301	5.451	2.541	39.178	-	49.471
Dati al 31.12.2016	2.439	5.587	730	33.550	-	42.306
Variazione %	(5,7)%	(2,4)%	248,1%	16,8%	-	16,9%
Inadempienze probabili						-
Dati al 31.03.2017	16.149	102.462	10.011	57.242	-	185.864
Dati al 31.12.2016	19.312	98.575	6.258	53.368	-	177.513
Variazione %	(16,4)%	3,9%	60,0%	7,3%	-	4,7%
Esposizione scadute						-
Dati al 31.03.2017	-	922	2.331	-	-	3.253
Dati al 31.12.2016	-	1.457	2.302	-	-	3.759
Variazione %	-	(36,7)%	1,3%	-	-	(13,5)%
Crediti in bonis						-
Dati al 31.03.2017	6.808	32.932	31.915	14	-	71.669
Dati al 31.12.2016	6.955	35.882	-	15	-	42.852
Variazione %	(2,1)%	(8,2)%	-	(6,7)%	-	67,2%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali si attestano a 14,2 milioni di euro, contro 15,0 milioni al 31 dicembre 2016, in diminuzione sostanzialmente per effetto dell'ammortamento del periodo.

La voce è riferita a software per 13,4 milioni di euro e all'avviamento, per 825 mila di euro, che emerge dal consolidamento della partecipazione in IFIS Finance Sp.Z o.o..

Le immobilizzazioni materiali si attestano a 109,7 milioni di euro, rispetto ai 110,3 milioni a fine 2016 in diminuzione sostanzialmente per effetto dell'ammortamento del periodo.

Gli immobili iscritti a fine periodo tra le immobilizzazioni materiali includono l'importante edificio storico "Villa Marocco" sito in Mestre – Venezia sede di Banca IFIS, nonché, due immobili di Milano, sede di Interbanca S.p.A., e di alcune società del Gruppo.

L'immobile Villa Marocco, in quanto immobile di pregio, non è assoggettato ad ammortamento ma alla verifica almeno annuale di impairment. A tale scopo vengono sottoposti a perizia di stima da parte di soggetti esperti nella valutazione di immobili della medesima natura. Nel corso del periodo non sono emersi elementi che facciano ritenere necessario l'effettuazione dell'impairment test.

Attività e passività fiscali

Tali voci accolgono i crediti o debiti per imposte correnti e le attività o passività relative alla fiscalità differita.

Le attività fiscali correnti, pari ad euro 79,4 milioni di euro, si riferiscono principalmente per euro 34,9 milioni al credito di imposta derivante dalla conversione delle imposte anticipate (DTA) secondo quanto previsto dalla Legge n. 214/2011, per euro 23,2 milioni a crediti IRES/IRAP esposti in dichiarazione dei redditi e per 21,2 milioni di euro a crediti acquistati da terzi

Le attività per imposte anticipate, pari a euro 492,5 milioni si riferiscono per euro 225,8 milioni a rettifiche di valore su crediti deducibili negli esercizi successivi e per la restante parte si riferiscono principalmente ai disallineamenti tra fair value e valore contabile rilevati nel processo di purchase price allocation (PPA) relativamente dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca, al cui riversamento a conto economico nel corso del periodo si deve la variazione della fiscalità differita.

Altre attività e altre passività

Le altre attività si attestano a 229,7 milioni di euro al 31 marzo 2017 (-8,0% rispetto al 31 dicembre 2016).

La voce comprende per 8,2 milioni di euro crediti verso l'erario per acconti versati (bollo e ritenute d'acconto), per 33,6 milioni di euro quali versamenti in pendenza di giudizio e per 21,7 milioni di euro di crediti IVA. La voce comprende inoltre un credito nei confronti della controllante La Scogliera S.p.A. pari a 39,6 milioni di euro, derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale.

Le altre passività a fine periodo ammontano a 285,1 milioni di euro (-15,5% rispetto a fine 2016). Le poste più significative sono da ricondurre prevalentemente a somme da accreditare alla clientela in attesa di imputazione.

La raccolta

RACCOLTA (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	31.03.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Debiti verso clientela:	5.055.558	5.045.136	10.422	0,2%
<i>Pronti contro termine</i>	-	270.314	(270.314)	(100,0)%
<i>Rendimax e Contomax</i>	4.789.506	4.519.260	270.246	6,0%
<i>Altri debiti</i>	266.052	255.562	10.490	4,1%
Debiti verso banche:	1.028.971	503.964	525.007	104,2%
<i>Eurosistema</i>	700.000	-	700.000	n.a.
<i>Pronti contro termine</i>	-	50.886	(50.886)	(100,0)%
<i>Altri debiti</i>	328.971	453.078	(124.107)	(27,4)%
Titoli in circolazione	1.122.879	1.488.556	(365.677)	(24,6)%
Totale raccolta	7.207.408	7.037.656	169.752	2,4%

Il totale della raccolta, che al 31 marzo 2017 risulta pari a 7.207,4 milioni di euro con un incremento del 2,4% rispetto al 31 dicembre 2016, è rappresentata per il 70,1% da **Debiti verso la clientela** (71,7% al 31 dicembre 2016), per il 14,3% da **Debiti verso banche** (7,2% al 31 dicembre 2016), e per il 15,6% da **Titoli in circolazione** (21,1% al 31 dicembre 2016).

I **Debiti verso la clientela** ammontano al 31 marzo 2017 a 5.055,6 milioni di euro (+0,2% rispetto a fine 2016). Il decremento dovuto all'estinzione dei pronti contro termine per 270,3 milioni di euro risulta sostanzialmente compensato da un aumento della raccolta retail che si attesta a 4.789,5 milioni di euro al 31 marzo 2017, contro i 4.519,3 milioni del 31 dicembre 2016 (+6,0%). La Banca continua a farsi carico dell'imposta di bollo proporzionale su rendimax e contomax, pari allo 0,20%.

I **Debiti verso banche**, che ammontano a 1.029,0 milioni di euro (rispetto ai 504,0 milioni a dicembre 2016), aumentano del 104,2% sostanzialmente dovuto alla nuova tranche TLTRO sottoscritta nel mese di marzo 2017.

Risultano inoltre in diminuzione i depositi vincolati presso altre banche il cui saldo ammonta a 329,0 milioni di euro, rispetto a 453,1 milioni di fine esercizio precedente (-27,4%).

I **Titoli in circolazione** ammontano a 1.122,9 milioni di euro. La voce comprende per complessivi 1.038,1 milioni di euro (1.404,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016) i titoli emessi dalle società veicolo, nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere a fine 2016. Il decremento rispetto alla fine del 2016 è prevalentemente da attribuire al riacquisto integrale dei titoli senior di una delle operazioni di cartolarizzazione. La residua parte dei titoli in circolazione al 31 marzo 2017 si riferisce a prestiti obbligazionari per 84,2 milioni di euro e 639 mila euro di certificati di deposito emessi da Interbanca S.p.A..

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI E ONERI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	31.03.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Controversie legali	9.437	9.577	(140)	(1,5)%
Altri fondi	13.321	14.741	(1.420)	(9,6)%
Totale fondi per rischi e oneri	22.758	24.318	(1.560)	(6,4)%

La composizione del fondo per rischi e oneri in essere a fine periodo, confrontata con l'esercizio precedente, è nel seguito dettagliata per natura del contenzioso. Per maggior chiarezza si evidenziano separatamente i fondi derivanti dall'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca.

Controversie legali

Controversie legali Banca IFIS

Al 31 marzo 2017 sono iscritti fondi per 1,9 milioni di euro costituiti da diciotto controversie legate ai Crediti Commerciali per 1,8 milioni di euro (a fronte di un petitum complessivo di 18,0 milioni di euro) e da 8 controversie legate a crediti del settore Area NPL per 99 mila euro (a fronte di un petitum complessivo di 197 mila).

Controversie legali ex Gruppo GE Capital Interbanca

Al 31 marzo 2017 sono iscritti fondi per 7,5 milioni di euro costituiti da una controversia in capo a IFIS Factoring per 250 mila euro (a fronte di un petitum di 500 mila euro), 29 controversie in capo a IFIS Leasing per 2,0 milioni di euro (a fronte di un petitum complessivo di 4,4 milioni di euro) e da 7 controversie in capo a Interbanca per 5,3 milioni di euro (per un petitum di 50,4 milioni di euro.)

Altri fondi

Altri fondi Banca IFIS

Il fondo in essere al 31 marzo 2017 pari a 2,1 milioni di euro si riferisce alla stima del contributo al Fondo di risoluzione unico per l'esercizio 2017 a carico della Banca.

Il fondo in essere al 31 dicembre 2016 pari a 2,5 milioni di euro era connesso all'accantonamento di commissioni che sono state corrisposte nei primi mesi del 2017 ai fini del riacquisto delle tranche senior della cartolarizzazione leasing (titoli *eligible*).

Altri fondi ex Gruppo GE Capital Interbanca

Al 31 marzo 2017 sono in essere fondi per 11,2 milioni di euro costituiti da 3,4 milioni di euro per oneri legati al personale e 7,8 milioni di euro quali altri fondi tra i cui rilevano 3,5 milioni per indennità di clientela, 3,1 milioni di euro quale fondo rischi su unfunded commitment e 727 mila relativi alla stima del contributo al Fondo di risoluzione unico per l'esercizio 2017 a carico di Interbanca.

Passività potenziali

Si dettaglia nel seguito le passività potenziali esistenti al 31 marzo 2017.

Contenzioso fiscale

Contenzioso fiscale Banca IFIS

Si dà atto del ricevimento in data 23 dicembre 2016 di un avviso di accertamento in ambito IVA per 105 mila euro senza riconoscimento di sanzioni ed interessi. Banca IFIS, supportata dai propri consulenti fiscali, ha ritenuto di presentare ricorso e ritenuto il rischio di soccombenza possibile ma non probabile, pertanto non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi e oneri.

Contenziosi fiscali ex Gruppo GE Capital Interbanca

*Contenzioso relativo all'applicazione delle ritenute alla fonte sugli interessi corrisposti in Ungheria
Società coinvolte: Interbanca Spa e IFIS Leasing Spa (inclusa l'incorporata GE Leasing Italia Spa)*

L'Agenzia delle Entrate ha contestato la mancata applicazione della ritenuta del 27% sugli interessi passivi corrisposti alla società finanziatrice ungherese appartenente al gruppo GE senza l'applicazione della ritenuta in virtù della Convenzione Internazionale contro le Doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e l'Ungheria. L'Agenzia delle Entrate ha di fatto concluso che la società ungherese non fosse l'effettiva beneficiaria degli interessi passivi corrisposti dalle società Italiane ma soltanto una conduit company.

L'Agenzia delle Entrate ha, al contrario, individuato come beneficiario effettivo una società presuntivamente residente nelle Bermuda e pertanto è stata disconosciuta l'applicazione della Convenzione Internazionale contro le Doppie Imposizioni stipulata tra Italia ed Ungheria e pretesa l'applicazione della ritenuta del 27% prevista per i soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata. Pertanto per le annualità dal 2007 al 2011 sono state accertate maggiori ritenute per circa 68 milioni in capo ad Interbanca Spa e circa 42 milioni in capo a IFIS Leasing Spa.

Contestualmente sono state anche irrogate sanzioni amministrative nella misura del 150/250%.

Le Società coinvolte hanno impugnato gli Avvisi di Accertamento nei termini di legge presso le competenti Commissioni Tributarie ed effettuato il versamento di 1/3 dell'imposta a titolo di iscrizione provvisoria per circa 31 milioni di euro.

Si segnala infine che l'Autorità fiscale Ungherese a seguito dello scambio di informazioni ai sensi della Direttiva Europea n. 2011/16/EU ha concluso che la società ungherese appartenente al gruppo GE deve essere correttamente considerata come il beneficiario effettivo degli interessi ricevuti dalle controparti Italiane".

Alla data odierna tutte le sentenze che sono state pronunciate presso le competenti Commissioni Tributarie Provinciali (Torino e Milano) hanno accolto integralmente i ricorsi presentati e, come prevedibile, l'Agenzia ha proposto Appello contro dette decisioni.

Contenzioso relativo alle svalutazioni su crediti

Società coinvolta IFIS Leasing Spa

L'Agenzia delle Entrate ha riqualficato in perdite su crediti - senza elementi certi e precisi - le svalutazioni «integrali» dei crediti (c.d. svalutazione a zero) operate dalla Società negli esercizi 2004, 2005, 2006 e 2007 e riprese in aumento nelle annualità dal 2005 al 2011.

Per le annualità 2004/2011 sono state accertate maggiori imposte per 755 mila euro con l'applicazione di sanzioni amministrative nella misura del 100%.

Contenzioso relativo al trattamento IVA delle attività di intermediazione assicurativa.

Società coinvolta IFIS Leasing Spa

L'Agenzia delle Entrate ha contestato la mancata applicazione del meccanismo del pro-rata nelle annualità dal 2007 al 2010 relativamente alla detrazione dell'IVA sulle operazioni passive a fronte delle provvigioni attive, esenti IVA, riconosciute dalle compagnie assicurative in relazione all'attività di intermediazione assicurativa accessoria allo svolgimento della attività principale di leasing di autoveicoli (attività soggetta ad IVA).

Per le annualità 2007/2010 è stata accertata una maggiore IVA per 3 milioni di euro con l'applicazione di sanzioni amministrative nella misura del 125%.

Controversie legali

Causa passiva per richiesta di annullamento di transazione

Causa passiva intentata nei confronti di Interbanca nel 2010 e relativa a una posizione per la quale Interbanca stessa aveva stipulato nel 2005 un accordo transattivo con l'allora Commissario Straordinario nominato per la procedura di amministrazione straordinaria aperta nei confronti di una società debitrice di Interbanca. La validità di tale accordo è stata posta in discussione dal nuovo Commissario Straordinario che ha avanzato una pretesa risarcitoria nei confronti, tra l'altro, di Interbanca per un importo pari a circa 168 milioni di euro.

Nello stesso giudizio, alcuni convenuti hanno svolto domande a vario titolo nei confronti di Interbanca, chiedendo di essere manlevati da Interbanca in relazione alle domande formulate nei loro confronti da parte attrice ovvero di profittare della transazione stipulata tra Interbanca e l'allora Commissario Straordinario.

Il Tribunale adito ha ritenuto valido ed efficace l'accordo transattivo, respingendo tutte le richieste delle Procedure attrici e le domande di regresso svolte dagli altri convenuti nei confronti di Interbanca.

Il Tribunale non ha deciso le domande di manleva svolte contro Interbanca da due convenuti, conseguentemente neppure le eccezioni sollevate di Interbanca, disponendo con separata ordinanza la prosecuzione del giudizio anche nei confronti di Interbanca. Nel giudizio di primo grado tutt'ora pendente è stata recentemente depositata la consulenza tecnica d'ufficio disposta dal Tribunale: il consulente tecnico d'ufficio ha concluso circa l'insussistenza del danno lamentato dalle tre società debtrici e asseritamente imputabile ai convenuti. A seguito delle contestazioni sollevate dalle attrici ed alla loro richiesta di rinnovazione della consulenza tecnica da parte di altro esperto o integrazione della consulenza già depositata, il Tribunale ha rinviato la decisione in merito all'istanza delle parti attrici alla prossima udienza. Le procedure attrici hanno impugnato la sentenza di primo grado, nella parte in cui ha ritenuto valido ed efficace l'accordo transattivo, riducendo tuttavia la propria originaria pretesa risarcitoria a circa 149 milioni di euro. Con sentenza pubblicata in data 10 marzo 2017, la Corte d'Appello adita ha respinto l'appello, confermando integralmente la sentenza di primo grado e condannando le procedure appellanti in solido alla rifusione in favore degli appellati delle spese del giudizio di appello. Come anticipato, la valutazione del rischio tiene conto anche dei pareri forniti da legali esterni, oltre che dalle positive indicazioni emerse all'esito dei due gradi di giudizio.

Procedimenti giudiziari relativi a domande di risarcimento di danni rivenienti da un'operazione straordinaria inerente una società industriale e di danni ambientali

All'inizio del 2012 è sorto un complesso contenzioso, avente a oggetto un'azione di risarcimento del danno, promossa dagli organi della procedura di amministrazione straordinaria di una società operante nel settore chimico in cui Interbanca deteneva, in via indiretta, una partecipazione nel periodo 1999-2004.

L'azione di risarcimento è stata promossa nei confronti di Interbanca e di oltre 60 altri convenuti - società e persone fisiche, tra le quali due ex dipendenti ed un ex amministratore di Interbanca, beneficiari di manleve da parte di quest'ultima - per far accertare una loro presunta responsabilità solidale e per sentirli condannare al risarcimento dei danni asseritamente cagionati alla società

in amministrazione straordinaria e quantificati inizialmente in un importo pari o maggiore a 388 milioni di euro.

A fondamento delle domande, la procedura attrice ha dedotto plurime condotte illecite ascrivibili alle controllanti della società in amministrazione straordinaria, in via diretta ed indiretta, tra le quali Interbanca, nonché agli ex amministratori e ex sindaci della stessa società in amministrazione straordinaria. Secondo la ricostruzione offerta dalla parte attrice, i danni sarebbero ascrivibili causalmente a un'operazione di scissione posta in essere dalla società successivamente ammessa ad amministrazione straordinaria in danno della stessa e dei propri creditori.

Nel corso del 2013, il commissario della amministrazione straordinaria ha esteso nei confronti dei convenuti, ivi inclusa Interbanca, la richiesta di risarcimento in via solitale di circa 3,5 miliardi di euro in relazione a presunti danni ambientali derivanti dalla gestione di siti dedicati alla produzione di sostanze chimiche appartenenti alla società in amministrazione straordinaria e a società controllate dalla stessa. Nel medesimo processo civile, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno svolto un intervento adesivo volontario a sostegno delle domande formulate dalla procedura attrice.

Il menzionato contenzioso civile è stato definito - quanto meno nei confronti della maggioranza dei convenuti, ivi compresa Interbanca, i suoi due ex dipendenti e il suo ex amministratore - con sentenza depositata in data 10 febbraio 2016; con tale sentenza, il Tribunale adito, dopo avere dichiarato inammissibile l'intervento del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel giudizio, ha rigettato integralmente tutte le domande formulate dalla procedura attrice nei confronti, tra gli altri, di Interbanca e dei suoi ex dipendenti e del suo ex amministratore, condannando la parte attrice e i Ministeri intervenienti alla rifusione delle spese legali.

Nel corso del mese di marzo 2016, sia i Ministeri che la procedura attrice hanno notificato il proprio atto di appello avverso la sentenza del Tribunale adito, con prime udienze fissate rispettivamente per il 19 luglio 2016 e 4 ottobre 2016. Alla prima udienza relativa all'appello proposto dai Ministeri, la Corte ha rinviato il procedimento all'udienza del 4 ottobre 2016 relativa all'appello proposto dalla procedura attrice, dove si è proceduto alla riunione delle due cause.

Nel novembre 2016 Interbanca, i due ex dipendenti e il consigliere delegato coinvolti hanno raggiunto separati accordi transattivi con la procedura attrice, in esecuzione del quale la procedura ha rinunciato ai diritti, agli atti, all'azione e alle domande promosse nei confronti di Interbanca e delle tre persone fisiche che, a loro volta, hanno rinunciato, nei confronti della sola procedura attrice, alle spese legali liquidate nel giudizio di primo grado.

Ai fini dell'estinzione dei rapporti processuali pendenti in appello, le parti hanno provveduto allo scambio delle rinunce e all'udienza del 21 febbraio 2017 il legale della procedura attrice ha comunicato la formalizzazione dell'accordo transattivo con la Banca, le tre persone fisiche di cui sopra, depositando le rispettive rinunce. La Corte adita ha deciso di rinviare alla prossima udienza del 16 giugno 2017 l'accertamento di tutte le transazioni intercorse tra la procedura attrice e le parti convenute. Il processo di appello azionato dai Ministeri sopracitati continua.

In data 28 luglio 2015, è stata notificata dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, tra l'altro, a Interbanca un provvedimento con il quale il Ministero precedente invitava e diffidava Interbanca e le altre società destinatarie dell'atto amministrativo de quo ad adottare con effetto immediato tutte le iniziative opportune per controllare, circoscrivere, eliminare o gestire in altro modo qualsiasi fattore di danno in tre siti industriali gestiti dalla società ammessa alla amministrazione straordinaria che ha attivato la controversia civile di cui si è dato conto sopra.

Interbanca ha impugnato il provvedimento avanti il Tribunale Amministrativo competente, chiedendone altresì la sospensione.

In data 21 marzo 2016 il Tribunale Amministrativo Regionale adito ha pubblicato la sentenza con la quale ha accolto il ricorso di Interbanca e per l'effetto ha annullato il provvedimento medesimo. In data 15 luglio 2016 il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha notificato il proprio appello. Il Ministero ha proposto appello presso il Consiglio di Stato anche nei confronti delle sentenze di pari contenuto emesse nei procedimenti promossi da tutti gli altri destinatari del provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 luglio 2015. Non risulta ancora fissata l'udienza per la trattazione del merito della controversia.

Arbitrato relativo a una partecipazione azionaria in una società industriale

Ad inizio agosto 2016 Interbanca ha ricevuto la notifica dell'avvio di un procedimento arbitrale presso la Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano da una società che detiene la partecipazione societaria di controllo in una società del settore "servizi IT", in cui Interbanca detiene una partecipazione azionaria di minoranza.

La disputa riguarda in particolare la validità e l'efficacia della procedura di uscita dall'investimento effettuato da Interbanca, in particolare con riferimento alla opzione di vendita (put) riconosciuta a Interbanca nei confronti della parte attrice ai sensi degli accordi negoziali in essere tra le parti. Si precisa che Interbanca ha esercitato il proprio diritto di opzione di vendita, secondo i termini e le condizioni previsti nei vigenti accordi, in fase antecedente rispetto all'attivazione del procedimento arbitrale. La parte attrice al momento non ha quantificato i danni asseritamente subiti, chiedendone l'accertamento nel corso del giudizio o la liquidazione dal Collegio Arbitrale anche in via equitativa.

Indennizzi

In linea con la prassi di mercato, il contratto d'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca prevede il rilascio da parte del venditore (GE Capital International Limited) di un articolato set di dichiarazioni e garanzie relative a Interbanca e alle altre Società Partecipate. Allo stesso modo, il contratto prevede un limitato set di dichiarazioni e garanzie rilasciate da parte di Banca IFIS che riguardano, in particolare, la capacità della stessa di perfezionare l'operazione di acquisizione.

In aggiunta, il contratto prevede una serie di indennizzi speciali rilasciati dal venditore in relazione ai principali contenziosi passivi e fiscali di cui sono parte le società dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca.

Il patrimonio e i coefficienti patrimoniali

Il Patrimonio netto consolidato si attesta al 31 marzo 2017 a 1.253,6 milioni di euro, contro i 1.218,8 milioni al 31 dicembre 2016 (+2,9%). La composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente sono spiegate nelle tabelle seguenti.

PATRIMONIO NETTO: COMPOSIZIONE (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	31.03.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Capitale	53.811	53.811	-	0,0%
Sovrapprezzi di emissione	101.776	101.776	-	0,0%
Riserve da valutazione:	(3.385)	(5.445)	2.060	(37,8)%
- titoli AFS	2.151	1.534	617	40,2%
- TFR	(110)	(123)	13	(10,6)%
- differenze di cambio	(5.426)	(6.856)	1.430	(20,9)%
Riserve	1.071.887	383.835	688.052	179,3%
Azioni proprie	(3.187)	(3.187)	-	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	49	48	1	2,1%
Utile netto di periodo	32.687	687.945	(655.258)	(95,2)%
Patrimonio netto	1.253.638	1.218.783	34.855	2,9%

PATRIMONIO NETTO: VARIAZIONI	(migliaia di euro)
Patrimonio netto al 31.12.2016	1.218.783
Incrementi:	34.855
Utile del periodo	32.687
Variazione riserva da valutazione:	2.060
- titoli AFS	617
- TFR	13
- differenze di cambio	1.430
Altre variazioni	107
Patrimonio netto di terzi	1
Decrementi:	-
Patrimonio netto al 31.03.2017	1.253.638

La variazione della riserva da valutazione su titoli AFS rilevata del periodo è dovuta all'adeguamento di fair value degli strumenti finanziari in portafoglio.

La variazione della riserva da valutazione per differenze di cambio si riferisce alla differenza cambi derivante dal consolidamento della controllata IFIS Finance Sp. Z o.o..

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	DATI AL	
	31.03.2017	31.12.2016
Capitale primario di classe 1 ⁽¹⁾ (CET1)	1.003.021	1.031.163
Capitale di classe 1 (AT1)	1.029.959	1.048.606
Totale fondi propri	1.065.915	1.071.929
Totale attività ponderate per il rischio	7.154.025	7.003.305
Ratio – Capitale primario di classe 1	14,02%	14,72%
Ratio – Capitale di classe 1	14,40%	14,97%
Ratio – Totale fondi propri	14,90%	15,31%

(1) Il capitale primario di classe 1 tiene conto degli utili generati nel periodo al netto della stima dei dividendi.

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità consolidati al 31 marzo 2017 sono stati determinati avendo a riferimento i principi regolamentari contenuti nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 recepiti nelle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 del 17 dicembre 2013.

L'articolo 19 del CRR prevede l'inclusione ai fini del consolidamento prudenziale nella Holding del gruppo bancario non consolidata nel patrimonio netto contabile. Ricalcolando ai soli fini informativi i coefficienti patrimoniali del solo Gruppo Banca IFIS, essi si attesterebbero ai valori riportati nella tabella di seguito esposta.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI: PERIMETRO DEL GRUPPO BANCA IFIS (in migliaia di euro)	DATI AL	
	31.03.2017	31.12.2016
Capitale primario di classe 1 ⁽¹⁾ (CET1)	1.103.643	1.099.249
Capitale di classe 1 (AT1)	1.103.643	1.099.249
Totale fondi propri	1.103.706	1.099.401
Totale attività ponderate per il rischio	7.149.969	6.999.061
Ratio – Capitale primario di classe 1	15,44%	15,71%
Ratio – Capitale di classe 1	15,44%	15,71%
Ratio – Totale fondi propri	15,44%	15,71%

(1) Il capitale primario di classe 1 tiene conto degli utili generati nel periodo al netto della stima dei dividendi.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi, che a regime saranno computabili o deducibili integralmente, impattano solo per una quota percentuale.

Il Gruppo Banca IFIS, così come consentito dalle disposizioni transitorie della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, ha provveduto a calcolare i fondi propri al 31 marzo 2017 escludendo i profitti non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39, per un importo netto positivo di 451 mila euro (391 mila euro positivi al 31 dicembre 2016).

Aggregati economici

La formazione del margine di intermediazione

Il **margine di intermediazione** si attesta a 110,5 milioni di euro, in aumento del 39,2% rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente, pari a 79,4 milioni di euro.

L'aumento deriva in particolare dall'apporto dei nuovi settori Corporate Banking e Leasing derivanti dall'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca che ammontano rispettivamente a 23,4 e 12,5 milioni di euro.

Tali importi includono l'effetto positivo dello smontamento temporale del differenziale tra il valore di fair value determinato in sede di business combination e il valore contabile dei crediti iscritti nel bilancio delle controllate pari a 20,1 milioni di euro per il settore Corporate Banking e a 2,7 milioni di euro per il settore Leasing.

Il margine di intermediazione al 31 marzo 2017, rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente, include anche i costi legati all'ottenimento del funding relativi alla suddetta operazione di acquisizione che hanno riguardato i maggiori volumi di raccolta Rendimax e le operazioni di cartolarizzazione effettuate a fine 2016 per 6,8 milioni di euro.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (in migliaia di euro)	1° TRIMESTRE		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	97.956	60.483	37.473	62,0%
Commissioni nette	14.219	13.648	571	4,2%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.615)	(246)	(1.369)	556,5%
Utile da cessione o riacquisto di crediti	-	-	-	-
Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie	(48)	5.495	(5.543)	(100,9)%
Margine di intermediazione	110.512	79.380	31.132	39,2%

Il **margine di interesse** passa da 60,5 milioni di euro al 31 marzo 2016 a 98,0 milioni di euro al 31 marzo 2017 (+62,0%).

Le **commissioni nette** ammontano a 14,2 milioni di euro in lieve incremento rispetto al dato al 31 marzo 2016 (+4,2%).

Le commissioni attive, pari a 17,8 milioni di euro contro 14,9 milioni di euro al 31 marzo 2016, derivano principalmente da commissioni di factoring a valere sul turnover generato dai singoli clienti (in *pro soluto* o in *pro solvendo*, nella formula *flat* o mensile), dalle commissioni di strutturazione di operazioni di finanza strutturata nonché dagli altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi prestati.

Le commissioni passive, pari a 3,6 milioni di euro contro 1,2 milioni di euro del periodo precedente si riferiscono essenzialmente all'attività di intermediazione di banche convenzionate, all'attività di altri mediatori creditizi e a commissioni riconosciute a banche e a intermediari finanziari quali commissioni di gestione.

L'**utile da cessione di attività finanziarie** rilevato nel periodo precedente deriva dalla vendita di parte dei titoli di Stato in portafoglio, per un ammontare pari a 5,5 milioni di euro.

La formazione del risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria del Gruppo è pari a 102,1 milioni contro 68,3 milioni del 31 marzo 2016 (+49,4%).

FORMAZIONE DEL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (in migliaia di euro)	1° TRIMESTRE		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	110.512	79.380	31.132	39,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(8.392)	(11.041)	2.649	(24,0)%
Crediti	(9.122)	(8.089)	(1.033)	12,8%
attività finanziarie disponibili per la vendita	(15)	(2.952)	2.937	(99,5)%
altre operazioni finanziarie	745	-	745	-
Risultato netto della gestione finanziaria	102.120	68.339	33.781	49,4%

Le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 9,1 milioni di euro (rispetto ai 8,1 milioni al 31 marzo 2016, +12,8%), dei quali 4,4 milioni sono relativi al settore Crediti commerciali, 8,2 milioni relativi al settore Area NPL, 0,1 milioni di euro al settore del Leasing e 0,1 milioni di euro al settore Crediti Fiscali; il settore Corporate Banking rileva invece riprese di valore nette su crediti pari a 4,4 milioni di euro derivanti in particolare da una posizione individualmente significativa.

Con particolare riferimento alle rettifiche dei crediti NPL si segnala che esse sono riconducibili a posizioni per le quali sono state rilevati dei *trigger events* che determinano l'impairment della posizione secondo le logiche definite nel modello di valutazione adottato e la relativa *accounting policy*, come meglio dettagliato nel Contributo dei settori di attività.

Le **rettifiche di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita** del precedente periodo ammontano a 4,4 milioni di euro e sono riferite alla rettifica di valore apportata a titoli di capitale non quotati per tener conto delle evidenze di perdite durevoli emerse in sede di valutazione (*impairment*).

Le **riprese di valore nette su altre operazioni finanziarie** pari a 0,7 milioni di euro rappresentano l'effetto positivo dello smontamento temporale del differenziale tra il valore di fair value degli *unfunded commitment* determinato in sede di business combination e il valore contabile degli stessi iscritti nel bilancio delle controllate.

La formazione dell'utile netto di periodo

L'**utile netto** di periodo, il quale risulta di pertinenza di terzi per mille euro, ammonta a 32,7 milioni di euro, rispetto ai 22,0 milioni dell'omologo periodo del 2016 con un incremento del 48,3%.

FORMAZIONE DELL'UTILE NETTO (in migliaia di euro)	1° TRIMESTRE		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Risultato netto della gestione finanziaria	102.120	68.339	33.781	49,4%
Costi operativi	(56.388)	(35.809)	(20.579)	57,5%
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	(1)	-	(1)	-
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	45.731	32.530	13.201	40,6%
Imposte sul reddito del periodo	(13.043)	(10.485)	(2.558)	24,4%
Utile di periodo di pertinenza di terzi	1	-	1	-
Utile netto di periodo	32.687	22.045	10.642	48,3%

Il *cost/income ratio* calcolato sul conto economico ammonta a 51,0% rispetto al 45,1% del 31 marzo 2016.

COSTI OPERATIVI (in migliaia di euro)	1° TRIMESTRE		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Spese per il personale	24.073	13.408	10.665	79,5%
Altre spese amministrative	31.134	18.421	12.713	69,0%
Accantonamento a fondi rischi e oneri	2.342	3.790	(1.448)	(38,2)%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.459	938	2.521	268,8%
Altri oneri (proventi) di gestione	(4.620)	(748)	(3.872)	517,6%
Totale costi operativi	56.388	35.809	20.579	57,5%

Le **spese per il personale**, pari a 24,1 milioni, crescono del 79,5% (13,4 milioni a marzo 2016). L'incremento delle spese del personale è riferito per 8,9 milioni di euro all'ex Gruppo Capital Interbanca. In totale il numero dei dipendenti del Gruppo a fine marzo 2017 è di 1.361 risorse, di cui 464 provenienti dall'ex Gruppo GE Capital Interbanca.

Le **altre spese amministrative**, pari a 31,1 milioni di euro contro i 18,4 milioni al 31 marzo 2016, registrano un incremento del 69,0%; la voce al 31 marzo 2017 include 6,7 milioni di euro relativi alle nuove controllate del Gruppo.

Aumentano le spese connesse alla nuova organizzazione dei processi di business e dei sistemi informatici. A tal proposito si evidenzia che nel primo trimestre 2017 sono stati sostenuti costi per complessivi 1,2 milioni di euro, relativi alle attività poste in essere per consentire la migrazione di alcuni sistemi informatici core per la Banca prevista per il secondo trimestre 2017.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in migliaia di euro)	1° TRIMESTRE		VARIAZIONE	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Spese per servizi professionali	12.335	7.439	4.896	65,8%
Legali e consulenze	6.854	2.576	4.278	166,1%
Revisione	294	101	193	191,1%
Servizi in outsourcing	5.187	4.762	425	8,9%
Imposte indirette e tasse	4.949	3.130	1.819	58,1%
Spese per acquisto di beni e altri servizi	13.850	7.852	5.998	76,4%
Assistenza e noleggio software	3.257	766	2.491	325,2%
Spese per informazione clienti	2.249	2.704	(455)	(16,8)%
Spese relative agli immobili	1.621	1.001	620	61,9%
Spese spedizione documenti	1.038	1.413	(375)	(26,5)%
Gestione e manutenzione autovetture	862	577	285	49,4%
Viaggi e trasferte del personale	813	334	479	143,4%
Spese telefoniche e trasmissione dati	659	335	324	96,7%
Pubblicità e inserzioni	555	597	(42)	(7,0)%
Costi per cartolarizzazione	427	-	427	n.a.
Altre spese diverse	1.294	125	1.169	935,2%
Totale altre spese amministrative	31.134	18.421	12.713	69,0%
Recuperi di spesa	(1.008)	(554)	(454)	81,9%
Totale altre spese amministrative nette	30.126	17.867	12.259	68,6%

La sottovoce imposte indirette e tasse include, per 2,3 milioni di euro (+41,1% rispetto al 31 marzo 2016), l'imposta di bollo relativa alla raccolta retail di cui la Banca si fa carico.

Gli **accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri** risultano pari a 2,3 milioni di euro (rispetto a 3,8 milioni di euro di marzo 2016). Il dato include in particolare l'accantonamento al FITD per complessivi 2,8 milioni di euro, oltre a riprese per rilascio di un fondo per 0,5 milioni di euro relativo ad Interbanca.

Gli **altri proventi netti di gestione**, pari a 4,6 milioni di euro (0,7 milioni al 31 marzo 2016) si compongono per 4,3 milioni dei ricavi tipici del settore leasing; la voce inoltre include i ricavi derivanti dal recupero di spese a carico di terzi, la cui relativa voce di costo è inclusa nelle altre spese amministrative, in particolare tra le spese legali e le imposte indirette.

L'**utile lordo** di periodo si attesta a 45,7 milioni di euro contro 32,5 milioni del 31 marzo 2016.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 13,0 milioni di euro verso 10,5 milioni al 31 marzo 2016. Il tax rate di Gruppo passa dal 32,2% al 31 marzo 2016 al 28,5% al 31 marzo 2017.

L'**utile netto** di periodo totalizza 32,7 milioni di euro, rispetto a 22,0 milioni di marzo 2016.

Al netto dell'utile di pertinenza di terzi, che ammonta a mille euro, l'**utile di periodo di pertinenza della capogruppo** ammonta a 32,7 milioni di euro.

Venezia - Mestre, 11 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Sebastien Egon Fürstenberg

L'Amministratore Delegato
Giovanni Bossi

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta Mariacristina Taormina, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IFIS S.p.A., dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Venezia - Mestre, 11 maggio 2017

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mariacristina Taormina

